



## **BILANCIO AL 31/12/2023**

**Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 07/05/2024**

**RAVENNA ENTRATE S.p.A. – Socio Unico**

**Società soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A.**

**Sede in 48122 RAVENNA - Via MAGAZZINI ANTERIORI 5**

**Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.**

**CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394**

**P.IVA 02180280394 – N. REA 178604**

## SOMMARIO

Organi sociali .....	Pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2023 .....	Pag. 4
Proposta di approvazione .....	Pag. 17
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 .....	Pag. 18
Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 in formato xbrl	Pag. 31
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2023	
Relazione della Società di Revisione .....	Pag. 66
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag. 71

## ASSEMBLEA DEI SOCI

---

RAVENNA HOLDING S.p.A. – Socio Unico

## ORGANO AMMINISTRATIVO

---

COCCHI CLAUDIA – Amministratore Unico

## COLLEGIO SINDACALE

---

FACCHINI GIANANDREA – Presidente

STRINGA FRANCESCO - Sindaco effettivo

PALMIERI ALICE - Sindaco effettivo

## REVISORE LEGALE

---

BDO ITALIA S.p.a. – Società di revisione

**RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO**

**Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5**

**Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.**

**CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394**

**PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023**

Signori Soci,

l'esercizio al 31/12/2023 ha prodotto un utile di **€448.407**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

**Assetto societario e organizzativo**

Ravenna Entrate S.p.A. è società a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate si configura come società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta, da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società).

Ravenna Entrate S.p.A. svolge un servizio qualificabile come "autoproduzione di beni e servizi, strumentali all'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, esercitate anche mediante l'attribuzione alla Società di funzioni pubblicistiche connesse al potere impositivo dell'ente locale" (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016 TUSP).

L'andamento dell'esercizio 2023 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018 al quale si aggiunge, dal 2023, il contratto di servizio per la riscossione e la gestione delle sanzioni amministrative stipulato con la Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

## **Andamento della gestione**

Nell'anno 2023 tutte le attività in carico a Ravenna Entrate sono state svolte integralmente. E' stata ampiamente superata la sospensione di alcune attività, conseguente alla pandemia, in termini di liquidazione, accertamento, ingiunzioni e attività di riscossione in genere. Trattasi di attività, per così dire, "ferme" a cavallo tra diversi anni solari, che nel corso del 2023 sono riprese a pieno ritmo, con conseguenti ingenti somme riscosse, che perdureranno, per così dire, con questo carattere di straordinarietà, per buona parte del prossimo esercizio.

La notifica e l'elaborazione degli avvisi di accertamento delle entrate comunali sono state eseguite per tutte le entrate affidate e, allo stesso tempo, SORIT S.p.A. (braccio operativo di Ravenna Entrate) ha ripreso tutte le attività di tipo coattivo previste dal D.Lgs. 160/2019, sotto il controllo di Ravenna Entrate medesima. In proposito si è proceduto con migliaia di procedure, tra pignoramenti, fermi, ipoteche ed ogni altra procedura esecutiva, con un attento confronto e sinergie di rilievo tra Ravenna Entrate e SORIT, nell'intento del recupero delle attività pregresse congelate, con risultati eccellenti. Tali risultati sono stati illustrati anche al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Ravenna, in apposite riunioni appositamente programmate.

Nel 2023 è iniziata per la Provincia di Ravenna, con decorrenza dal 1° luglio, la gestione e riscossione delle sanzioni amministrative per quanto riguarda la parte coattiva e dal 1° gennaio 2024 anche quella relativa alla gestione ordinaria.

Questa è una attività "nuova" per Ravenna Entrate, attività organizzata ex novo che ha portato, in primis, alla emissione delle ingiunzioni dal 01.07.2023, e che è stata completata con l'emissione degli avvisi ordinari a partire dal 2024. Ravenna Entrate è pronta a questa nuova sfida: per la prima volta ci si occupa di entrate che non fanno capo al Comune di Ravenna, ma di altro ente.

È necessario ricordare che il 2023 è stato segnato anche dall'impatto degli eventi atmosferici sull'intero territorio romagnolo che hanno creato una situazione di criticità nella gestione dell'intera attività di Ravenna Entrate S.p.A.

Il 1° giugno 2023 è stato pubblicato il Decreto Alluvioni che ha disciplinato la situazione emergenziale a seguito dell'alluvione dei primi giorni di maggio, dell'intero territorio romagnolo, sospendendo i procedimenti amministrativi fino al 31/8 e i pagamenti fino al 20/11 (poi successivamente prorogati con apposito decreto al 10/12). Anche il Comune di Ravenna con atti propri, predisposti da Ravenna Entrate, ha deliberato posticipi di scadenze di pagamento non previste dal Decreto. La data del 20/11 è stata poi spostata con Decreto al 10/12. L'evento alluvione ed i provvedimenti successivi di spostamento dei termini hanno creato, inizialmente, una sorta di "sconcerto" per il fatto che esso avrebbe potuto comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi di Ravenna Entrate, sia per il proprio bilancio che nei confronti del bilancio del Comune di Ravenna. Gli uffici sono stati riorganizzati nelle attività e si è riusciti ad emettere gli avvisi successivamente al periodo di fermo, cumulativamente. Anche in questo caso si è fatto fronte alla emergenza senza essere scalfiti da una situazione difficile e complessa, garantendo ottimi risultati sia per il Comune di Ravenna che per la Società.

Ravenna Entrate, nel corso dell'esercizio, ha continuato a supportare e coadiuvare il Comune di Ravenna nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali, in particolare riguardo a:

- modifica delle aliquote e degli scaglioni ai fini della applicazione dell'addizionale comunale IRPEF;
- modifica del Regolamento per applicazione del Canone Unico Patrimoniale ed approvazione delle nuove tariffe 2023;
- ridefinizione delle scadenze di pagamento del Canone Unico Patrimoniale a seguito dell'alluvione;
- studio delle nuove normative legate alla TARI ed alle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale;
- predisposizione del relativo nuovo Regolamento TARI;
- definizione del nuovo sistema tariffario TARI 2023;
- delibere su agevolazioni TARI;
- delibere concernenti procedure ed agevolazioni in genere a seguito dell'alluvione che ha colpito anche il Comune di Ravenna;
- posticipo dei termini.

Nel secondo semestre 2023 la società si è anche occupata degli atti di competenza del Comune, per la definizione della manovra tributaria a valere per l'anno 2024.

Per l'analisi sulla gestione 2023 si riportano di seguito i dati economici riclassificati e comparati con l'anno precedente nel quale si evidenziano anche gli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Δ</b>
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.566.261	3.448.858	1.117.403
Altri ricavi e proventi	1.457.813	1.138.412	319.401
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>6.024.074</b>	<b>4.587.270</b>	<b>1.436.804</b>
Costi operativi esterni	3.523.513	2.513.000	1.010.513
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.500.561</b>	<b>2.074.270</b>	<b>426.291</b>
Costi del personale (compreso distacchi)	1.927.301	1.776.776	150.525
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>573.260</b>	<b>297.494</b>	<b>275.766</b>
Ammortamenti e svalutazioni	31.939	32.979	-1.040
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>541.321</b>	<b>264.515</b>	<b>276.806</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	86.147	14.229	71.918
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>627.468</b>	<b>278.744</b>	<b>348.724</b>
Oneri finanziari	8	2	6
<b>RISULTATO LORDO (prima delle imposte)</b>	<b>627.460</b>	<b>278.742</b>	<b>348.718</b>
Imposte sul reddito	179.053	80.374	98.679
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>448.407</b>	<b>198.368</b>	<b>250.039</b>

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 6.024.074, in aumento di € 1.436.804 rispetto all'esercizio precedente.

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” è pari a €4.566.261, in crescita rispetto all’anno precedente di €1.117.403. Questa voce raggruppa gli aggi e i compensi spettanti per competenza alla società sulla base dei contratti di servizio ed è così composta:

- 1) dal compenso annuo dal Comune di Ravenna pari a €2.350.000 a copertura dei costi fissi relativi all’attività ordinaria;
- 2) dal compenso fisso dalla Provincia di Ravenna pari a €25.000 a seguito dell’avvio della gestione delle sanzioni amministrative, per quanto riguarda la sola parte coattiva;
- 3) dagli aggi variabili pari al 15% sull’ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune (e alla Provincia) e i ricavi accessori collegati alle sopradette entrate. Gli aggi 2023 sono complessivamente pari a €1.776.979 (di cui €12.414 attribuibili all’attività svolta per la Provincia) e derivano dall’attività di accertamento e di riscossione coattiva posta in essere dalla Società (compresa anche la Tari), anche svolta con l’ausilio di soggetti terzi; i ricavi accessori sono pari a € 414.281 (di cui 1.907 riferibili alla Provincia).

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i proventi derivanti dalle gestioni accessorie all’attività dell’impresa, quali i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna e dalla Provincia alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive ed altri ricavi minori. L’importo complessivo ammonta ad €1.457.813 e risulta superiore rispetto al dato 2022 per €319.401, per i maggiori rimborsi spese a seguito delle maggiori attività effettuate.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi anche i contributi in conto esercizio relativi a crediti d’imposta sull’energia elettrica e contributi in conto impianti relativi a crediti d’imposta per l’acquisto di beni mobili e hardware.

I costi operativi esterni comprendono i costi per l’acquisto di beni, per prestazioni di servizio, per godimento beni di terzi e per oneri diversi di gestione. Nel 2023 tali costi ammontano complessivamente a €3.523.513 in aumento rispetto all’anno precedente per circa 1 milione di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente ai costi per la produzione, in particolare spese di notifica, oneri di riscossione coattiva e procedure esecutive, prestazioni professionali (tecniche e legali), alle maggiori commissioni postali, che seguono l’andamento delle attività accertative e procedure esecutive. Tali valori sono solo parzialmente controbilanciati da minori costi delle utenze, grazie alla riduzione del costo dell’energia elettrica rispetto all’esercizio precedente.

Fra i costi per servizi sono inclusi anche i costi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti con Ravenna Holding S.p.A., aventi ad oggetto i servizi amministrativi resi dalla

società controllante (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, gestione di appalti e contratti, ecc.).

Il costo del personale rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, peraltro programmato, deriva dalla necessità di portare avanti lo sviluppo organizzativo in atto all'interno della società, in quanto la situazione emergenziale non aveva consentito il completo perfezionamento negli esercizi precedenti, ed anche per far fronte alle nuove attività derivanti dal contratto con la Provincia di Ravenna. Il costo del personale indicato nello schema riclassificato include anche i rimborsi sostenuti per l'assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore, oltre ai due distacchi parziali da Ravenna Holding di una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale – riscossione crediti.

Per quanto sopra detto, il Margine operativo lordo (MOL) è complessivamente pari a € 573.260 e corrisponde al 9,5% del valore della produzione.

Se dal MOL si sottraggono gli ammortamenti, il cui valore è sostanzialmente allineato all'esercizio precedente, si ottiene il risultato operativo (EBIT) che risulta essere pari a €541.321, in crescita di €276.806 rispetto al 2022. La sua incidenza sul valore della produzione è pari al 9%.

La gestione finanziaria nel 2023 beneficia della crescita dei tassi, che permettono di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling e sugli altri conti bancari per oltre 86 mila euro.

Le imposte sono state definite applicando la normativa fiscale attualmente in vigore.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato ante imposte pari a €627.460 e un utile netto di €448.407.

Gli esiti della gestione 2023 risultano decisamente superiori all'esercizio precedente. Ciò è stato possibile grazie all'incremento degli aggi variabili per la ripresa integrale di tutte le attività accertative ed ingiuntive che erano state sospese ed al positivo impatto della gestione finanziaria.

Lo slittamento e la sospensione delle attività di riscossione legate agli eventi alluvionali hanno posticipato le tempistiche degli incassi e delle notifiche nell'ultimo trimestre dell'esercizio, ma questo non ha compromesso il positivo andamento della gestione e non ha impedito alla società di superare le previsioni di budget.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della società ed i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.



<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2023</b>			
<i>ATTIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>29.205</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.677.945</b>
Immobiliz. immateriali	4.166	Capitale sociale	775.000
Immobiliz. materiali	21.199	Riserve	902.945
Immobiliz. finanziarie	3.840		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.688.788</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>878.309</b>
Realizzabilità	-		
Liquidità differite	6.166.123	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.161.739</b>
Liquidità immediate	1.522.665		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>7.717.993</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>7.717.993</b>

I dati di seguito riportati, ritenuti maggiormente significativi sono presentati in modo analogo rispetto all'anno precedente:

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	1.648.740	1.329.035
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	57,45	28,83
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	2.527.049	2.021.866
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	87,53	43,34

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni segnalano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando eventuali disequilibri. Nella fattispecie indici in miglioramento a conferma di una struttura bilanciata ed una buona stabilità patrimoniale.

<b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	0,28	0,30
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,78	0,77

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. La società mostra un ridotto indebitamento costituito esclusivamente da debiti di funzionamento e conseguentemente un buon livello di solidità.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	Attivo Circolante - Passività Correnti	2.527.049	2.021.866
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,49	1,52
<b>Margine di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	2.527.049	2.021.866
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,49	1,52

Emerge la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>ROE</b>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	26,72%	14,41%
<b>ROI</b>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	7,01%	4,46%
<b>ROS</b>	Risultato Operativo / Ricavi Netti	8,99%	5,77%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto. Gli indici sopra indicati, in consistente crescita, evidenziano la capacità della società di migliorare la redditività della gestione.

### **Assetto organizzativo**

A seguito del potenziamento delle funzioni essenziali, in conformità al modello "in house providing", è stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica.

La dotazione organica 2023 è composta da 49 unità, oltre al Coordinatore ed al Vice-Coordinatore entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società ed alle due unità in distacco parziale, assegnate dalla capogruppo, di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti.

Le 49 unità sono costituite da 44 impiegati e 5 affissatori, tutti a tempo indeterminato, fatta eccezione per una unità impiegatizia a tempo determinato.

A seguito dell'avvio della gestione delle sanzioni amministrative della Provincia di Ravenna, nel corso del mese di settembre è entrata in servizio a tempo indeterminato una unità di 3° livello, ad essa dedicata (già inclusa nell'organico sopra indicato) ed una unità è passata al 1° livello dal 1° settembre, sulla base di selezioni effettuate.

Il continuo e rapido sviluppo della società comporta, la necessità di riorganizzare alcune funzioni aziendali, attraverso l'individuazione di nuovi compiti e responsabilità da assegnare a due impiegati con funzioni direttive, rafforzando così le figure di "quadro" presenti in azienda. È in corso la riorganizzazione delle figure a valere per il prossimo esercizio.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice civile si evidenzia che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2023.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

La Società è controllata da Ravenna Holding S.p.A. con sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 90/A. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

Anche per l'esercizio 2023, la Società ha aderito ad un servizio di cash-pooling definito dalla società controllante Ravenna Holding S.p.A. per le proprie società controllate e gestito tramite La Cassa di Ravenna S.p.A..

L'operatività ordinaria prevede il trasferimento, con periodicità giornaliera, sul conto corrente bancario della società controllante Ravenna Holding S.p.A. della sommatoria, distinta per il dare e per l'avere, delle operazioni recanti pari valuta, registrate sui conti correnti delle società controllate.

Si riportano, di seguito, i rapporti con la Società Capogruppo Ravenna Holding S.p.A.

<b>RIF.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>RA HOLDING S.P.A.</b>
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	81.878
20	Provento da consolidato fiscale	902
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>82.780</b>
B.7	Spese per servizi di service	250.000
B.7	Spese per distacco personale	11.969
	<b>Totale Costi</b>	<b>261.969</b>
	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>RA HOLDING S.P.A.</b>
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	4.683.153
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	81.878
	<b>Totale Crediti</b>	<b>4.765.031</b>
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	125.178
D.11	Debiti v/controlanti per distacco personale	3.424
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	62.500
	<b>Totale Debiti</b>	<b>191.102</b>

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano i seguenti rapporti economico per l'anno 2023:

- nei confronti di Aser S.r.l. (società totalmente controllata da Ravenna Holding S.p.A.) la società ha riscosso diritti sulle pubbliche affissioni per €17.426, riportando alla data 31/12/2023 un credito nei confronti della medesima pari ad €904;
- nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. con il 59,80%) la società ha sottoscritto un contratto per il servizio logistico per € 3.750 annui, riportando al 31/12/2023 un debito di pari importo.

Si riportano, di seguito, i rapporti con il Comune di Ravenna, soggetto controllante Ravenna Holding S.p.A.:

<b>RIF.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>COMUNE DI RAVENNA</b>
A.1	Aggio per TARI	650.121
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	1.114.444
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	2.350.000
A.5	Rimborsi spese di notifica	856.965
A.5	Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	99.351
A.5	Rimborsi spese di stampa	227.333
A.5	Rimborsi spese su quote inesigibili	0
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>5.298.214</b>
B.7	Distacco personale	178.633
	<b>Totale Costi</b>	<b>178.633</b>

<b>RIF.</b>	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>COMUNE DI RAVENNA</b>
C.II.4	Crediti per rimborsi diritti pubbliche affissioni	1.504
C.II.4	Crediti per rimborsi entrate patrimoniali	162
C.II.4	Crediti per rimborsi Tari	5.896
C.II.4	Crediti v/clienti	142.602
C.II.4	Fatture da emettere	808.842
	<b>Totale Crediti</b>	<b>959.005</b>
D.11	Debiti per incassi ICI da riversare	2.051
D.11	Debiti per incassi entrate patrimoniali da riversare	120.669
D.11	Debiti per incassi EP Prisma da riversare	861.148
D.11	Debiti per incassi Canone Patrimoniale Unico da riv.	98.117
D.11	Debiti per incassi ICP annuale da riversare	275
D.11	Debiti per incassi TOSAP temporanea da riversare	295
D.11	Debiti per incassi TOSAP permanente da riversare	322
D.11	Debiti per incassi imposta di soggiorno da riversare	29.048
D.11	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	944.363
D.11	Debiti per incassi canile da riversare	740
D.11	Debiti per incassi contributo economico Covid da riv.	50
D.11	Debiti per incassi abusivismo edilizio da riversare	5.355
D.11	Debiti per incassi sanzioni estero da riversare	28.272
D.11	Debiti per incassi IMU da riversare	56.865
D.11	Debiti per incassi TASI da riversare	1.130
D.11	Debiti per incassi TARI da riversare	650.809
D.11	Debiti per incassi diritti di notifica da riversare	6.730
D.11	Debiti per incassi oneri di riscossione da riversare	3.220
D.11	Debiti per distacco personale	103.594
	<b>Totale Debiti</b>	<b>2.913.053</b>

Si riportano, infine, i rapporti con la Provincia di Ravenna:

<b>RIF.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	12.414
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	25.000
A.5	Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	30.978
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>68.392</b>
	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>
C.II.4	Crediti v/clienti	25.040
C.II.4	Fatture da emettere	43.352
	<b>Totale Crediti</b>	<b>68.392</b>
D.14	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	53.941
	<b>Totale Debiti</b>	<b>53.941</b>

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le proiezioni economiche per il periodo 2024-2026 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio, oltre che le nuove funzioni di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative da svolgere per la Provincia di Ravenna, che considera anche tutta l'attività ordinaria di gestione oltre a quella coattiva.

Le previsioni sono state effettuate ipotizzando per il prossimo triennio, il mantenimento di una situazione di "normalità" e, pertanto, è stata considerata la prosecuzione di tutte le attività accertative e di riscossione da parte della società, nonostante le incertezze sulla situazione economica generale, fortemente influenzata dalla instabilità politica in atto, e dalle dinamiche di sviluppo del contesto inflattivo.

Per tutto quanto sopra indicato l'Organo Amministrativo allo stato attuale, ritiene non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio e la continuità aziendale.

### **Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 Codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Giova inoltre ricordare che la principale attività economica è regolata dall'attuale contratto di servizio di affidamento In House, approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119

del 16/10/2018, che ha durata fino al 31/12/2027 e che, dal 2023, Ravenna Entrate svolge attività in house anche per la Provincia di Ravenna, regolata da apposito contratto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, avente durata fino al 31/12/2027.

Per quanto riguarda i rischi di natura finanziaria, la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. induce a ritenerli nel loro complesso ragionevolmente limitati, sussistendo peraltro un rapporto di cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso il Comune e la Provincia di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali e alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata da ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

Si riporta di seguito l'avanzamento degli obiettivi 2023 assegnati alla società dalla capogruppo Ravenna Holding.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi	Risultato 2023
<b>Obiettivi economici</b>			
1.Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000€	€ 573.260
2.Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	84,7%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultato 2023</b>
<b>Obiettivi operativi</b>			
3. Implementazione della riscossione coattiva per la provincia di Ravenna entro il 31/12/2023. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.	Realizzazione entro 31/12/2023 (SI/NO)	SI	SI (si riporta commento sotto)

Nel corso del mese di giugno la Provincia di Ravenna ha deliberato l'affidamento a Ravenna Entrate della gestione e riscossione delle sanzioni amministrative con decorrenza 1/7/2023 per quanto riguarda la parte coattiva e dal 1/1/2024 per l'ordinario. Sono stati aperti appositi conti correnti postali e sono state disposte, oltre alle procedure, anche tutte le modalità di rendicontazione.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultato 2023</b>
<b>Obiettivi operativi</b>			
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI (si riporta commento sotto)

Ravenna Entrate ha supportato e coadiuvato il Comune di Ravenna nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali. Ha supportato il Comune per la predisposizione della nuova aliquota relativa all'Addizionale Comunale all'Irpef. Per quanto riguarda il Canone patrimoniale unico, è stato modificato il Regolamento per l'applicazione del predetto canone, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, ed è stato determinato il sistema tariffario del canone in applicazione dell'aumento definito dal Comune di Ravenna. È stata effettuata la bollettazione del Canone Unico Patrimoniale, anche considerando le nuove scadenze ridefinite a seguito dell'alluvione.

Per quanto riguarda la TARI, Ravenna Entrate continua a supportare il Comune nel passaggio delle attività di gestione ordinaria da HERA SPA a MUNICIPIA SPA avviato nel 2022, attività per le quali Ravenna Entrate ha gestito il coordinamento, per il biennio 2022-2023.

È continuato lo studio sulle normative legate alla TARI ed alle circolari del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Finanze, con coordinamento delle attività a livello provinciale ed è stato predisposto il relativo nuovo Regolamento TARI. È stato infine definito il nuovo sistema tariffario TARI 2023.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi	Risultato 2023
<b>Obiettivi operativi</b>			
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (a seguito del difficile momento generato dalla pandemia), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI (si riporta commento sotto)

L'Organizzazione mondiale della sanità ha annunciato venerdì 5 maggio 2023 che l'emergenza sanitaria mondiale dichiarata più di tre anni fa a causa della pandemia da Covid è conclusa.

Nel corso del 2023 Ravenna Entrate è stata di supporto al Comune di Ravenna che ha dovuto però affrontare l'emergenza alluvione su gran parte del territorio comunale. Ravenna Entrate, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale, ha messo in atto quanto definito dal Comune per poter agevolare coloro che hanno avuto allagamenti. Ravenna Entrate è sempre in prima linea ed a fianco del Comune di Ravenna in ogni momento difficile, sia per le casse comunali ma soprattutto per trovare soluzioni condivise e legittime a supporto del contribuente.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi	Risultato 2023
<b>Obiettivi operativi</b>			
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI (si riporta commento sotto)

Nelle modalità di gestione degli acquisti vengono privilegiate le forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. I beni per i quali viene seguita la politica del "green procurement" in particolare riguardano la carta in risme per fotocopiatrici, la carta da bagno e asciugamani, il sapone liquido, la cancelleria (ove possibile), i collanti per le affissioni che sono di tipo vegetale e atossico.

La programmazione oraria del riscaldamento/refrigeramento avviene in funzione dell'effettiva necessità e della presenza dei dipendenti.

Inoltre, già dall'anno precedente, al fine dell'efficientamento energetico dei locali sono state fissate alle vetrate dell'ufficio affissatori delle pellicole satinare per risparmiare energia e rendere più confortevole la temperatura interna.



### **Sedi secondarie**

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Magazzini Anteriori n. 5 e dispone, alla fine dell'esercizio, di tre sedi secondarie tutte in via Magazzini Anteriori, di cui due al civico n. 27 (interno 1 e interno 3) e la terza al civico 25.

### **Proposta di approvazione del bilancio di esercizio**

Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2023</b>	<b>Euro</b>	<b>448.407</b>
a riserva legale	Euro	16.476
a riserva straordinaria	Euro	199.431
a dividendo 0,30 euro ad azione per totali	Euro	232.500

Si evidenzia che con l'accantonamento di €16.476 la Riserva Legale raggiunge il 20% del Capitale sociale.

Ravenna, 29 marzo 2024

*L'Amministratrice Unica  
(Avv. Claudia Cocchi)*

**RAVENNA ENTRATE S.P.A. – SOCIO UNICO -**

**SEZIONE SPECIALE**

**(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2023)**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

Ravenna Entrate, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve considerare:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 di un “Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate”, costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII”.

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento, si ritiene, comunque, che nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal novellato quadro normativo in materia.

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea mediante la relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se considerato congiuntamente alle prescrizioni di cui all'art. 14 comma 2 dello stesso Testo Unico, in base al quale ove nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminare le cause, individuando un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

### **Il presupposto della continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”.

Per continuità aziendale si intende la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi nel tempo e generare correlati flussi finanziari. Il presupposto implica pertanto che la società operi e sia in condizione di continuare ad operare nel prevedibile futuro in ordinario funzionamento, creando valore e rispettando l'equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, secondo la definizione del principio contabile OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite chiaramente nella nota integrativa, le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83), definisce la “crisi” come “lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore “collettivo” sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società rispetto ai pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la dimensione, la redditività che genera, l'ammontare degli investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, la modalità di finanziamento degli investimenti a breve/lungo termine, la capacità di generare flussi di cassa. In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi non deve basarsi solo su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite con logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, implementando ed integrando il modello organizzativo esistente. È risultato di rilievo il ruolo della holding, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, l'esigenza di coordinamento all'interno del gruppo e l'importanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata dalla capogruppo.

È stata esperita una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati a dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, finalizzato ad introdurre misure proporzionate e costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti adottati e del forte coordinamento esercitato da Ravenna Holding.

Si sottolinea, anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia provveduto all'adozione del Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrato con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire l'effettiva possibilità di verificare l'andamento gestionale e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata sia in sede di definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati (recepiti dal budget di Ravenna Entrate), sia nello svolgimento delle attività gestionali.

La società sulla base delle indicazioni della capogruppo definisce previsioni triennali dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre al budget che la società approva per definire l'andamento previsionale sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 31 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, oltre ad una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre, stimando l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività residuo rispetto al termine dell'esercizio sociale.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata utilizzata anche per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine sono stati selezionati da tempo gli indicatori ritenuti più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o, per fungere da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments).

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) consentono di evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati e di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificazione ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, che svolge tale attività per ciascuna delle società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCII" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Ravenna Entrate il DSCR non è utilmente applicabile in quanto la società non ha in essere debiti di carattere finanziario, né alcun debito commerciale di medio lungo periodo, fattori che limitano fortemente i rischi di natura finanziaria. Le passività finanziarie della società comprendono prevalentemente i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che è previsto un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari

adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Stante la condizione finanziaria di Ravenna Entrate, caratterizzata dall'assenza di debiti di carattere finanziario, e commerciali di medio lungo periodo, i rischi di tale natura possono ritenersi ragionevolmente contenuti, considerando peraltro che nella gestione dei rapporti finanziari la società si interfaccia prevalentemente con la holding in forza del rapporto di cash pooling che consente di ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo, prevenendo ed evitando possibili disequilibri finanziari riconducibili alle singole realtà. Pertanto, l'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo ed i flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società rivestono limitata rilevanza.

Per la società capogruppo vengono già monitorati indicatori di solidità finanziaria: (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)) che rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La holding rileva periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Sono stati in ogni caso selezionati indicatori idonei a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, definendo "valori-soglia" (di seguito riportati) estremamente prudenti, che, laddove fossero superati, indurrebbero l'organo amministrativo ad affrontare una tempestiva gestione della fase di pre-crisi.

<b>INDICI DI ALLERTA</b>	<b>VALORE SOGLIA</b>
UTILE NETTO	< 0 €
MOL (EBITDA)	< 25.000 €
ROE	< 0,1%

Tali indicatori sono individuati sia per l'analisi storica che per l'analisi prospettica.

Ai fini di quanto individuato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate nel documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCIF", il valore soglia individuato per il MOL tiene conto degli investimenti di mantenimento e del pagamento delle imposte.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Infine, in sede di analisi periodica viene evidenziata la capacità delle società di “servire” il debito finanziario, riportando l’ammontare delle risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante e l’ammontare del debito finanziario scadente entro 12 mesi.

### **Monitoraggio periodico.**

L’organo amministrativo - anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL - esperisce le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l’anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all’organo di controllo e all’organo di revisione, che esercitano la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito della Relazione sul governo societario, riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formula gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L’organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci.

### **RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.**

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

### **Società e compagine sociale**

Ravenna Entrate S.p.A. gestisce per il Comune di Ravenna: i servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale. Inoltre, dal



1° luglio 2023, gestisce anche i servizi di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna. Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società “in house” a totale partecipazione pubblica, soggetta all’attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La configurazione della società in conformità al modello “in house providing” rappresenta la soluzione operativa che consente l’esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). L’attuale contratto di servizio di affidamento In House approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018 ha durata fino al 31/12/2027. Medesima scadenza è riferita anche al contratto di servizio approvato dalla Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

### **Organo amministrativo**

L’organo amministrativo è costituito da un’Amministratrice Unica nominata con delibera assembleare in data 04/05/2023 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

### **Organo di controllo – Revisore.**

L’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 04/05/2023 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è stata affidata alla società BDO Italia Spa il 05/10/2023, con durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2025.

### **Il Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2023 è composto da 49 unità. La società si avvale, inoltre, di un Coordinatore il cui ruolo è ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato alla società e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna. Il dato non include i distacchi parziali da Ravenna Holding.

### **Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale elaborato ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L’attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l’andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata sin dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati, anche sulla base degli indirizzi espressi dai soci della controllante, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

L'Amministratrice Unica ha approvato il budget 2023-2025 in data 20 dicembre 2022, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 11 agosto 2023 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 30 novembre 2023 è stata approvato il preconsuntivo 2023 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget economico triennale 2024-2026.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di specifica analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito dalla Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.					
	Valore Soglia	Dati 2022	Dati 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
MOL (EBITDA)	< €25.000	€297.494	€573.260	€113.848	€117.489	€119.591
UTILE NETTO	< 0,00	€198.368	€448.407	€55.229	€57.620	€58.577
ROE	< 0,1%	14,4%	26,7%			

Sono stati inoltre monitorati i segnali di previsione del rischio di crisi previsti dell'art 3 comma 4 del CCII e l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi che si riportano di seguito:

<b>Creditore</b>	<b>Inadempienza</b>	<b>Criterio</b>	<b>Ritardo/Scadenza</b>	<b>Stato al 31/12/2023</b>
<b>Dipendenti</b>	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
<b>Fornitori</b>	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>Banche e altri intermediari finanziari</b>	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
<b>INPS</b>	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>INAIL</b>	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
<b>Agenzia delle Entrate</b>	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		
<b>Agente della riscossione delle imposte</b>	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Con riferimento al documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII” pubblicato in giugno 2023 da parte dell’Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per “servire” il debito: come risulta dalla nota integrativa le risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante ammontano al 31.12.2023 a €4.483.153 a fronte di nessun debito finanziario con scadenza nell’anno (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2023 per i successivi 12 mesi non emergono criticità in merito al “debito da servire”.

### **Valutazione dei risultati**

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra riportati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell’ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti, il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare, oltre che il debito verso la Provincia di Ravenna per incassi relativi alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, e che la Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, hanno confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un contratto di servizio avente durata fino al 31/12/2027. Tali contratti prevedono una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all'articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCII" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto non esiste indebitamento finanziario di lungo periodo. In ogni caso i flussi finanziari sarebbero in grado di consentire il pagamento del debito in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.
- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019.

## **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, malgrado gli effetti prodotti dalla situazione economica generale collegati principalmente dalle tensioni geopolitiche e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

## **INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)**

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società mantiene aggiornato il proprio Modello organizzativo D.Lgs.231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed ha adempiuto con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati nel sito internet della società nella sezione "società trasparente", alla quale si rimanda.

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 13/03/2006 la Società ha provveduto a redigere e ad adottare il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), aggiornato annualmente.

La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

## **ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.**

### **Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)**

In quanto società In house Providing, Ravenna Entrate svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi. La società non svolge attività in regime di economia di mercato, pertanto, non adotta sistemi di contabilità separata.

### **Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)**

Lo Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, è conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016.

Lo statuto è altresì conforme alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., in quanto è stata fatta una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

### **Composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Lo statuto della società all'art. 3 comma 7 relativo all'Oggetto sociale prevede che la società operi in via prevalente per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dagli enti affidanti. Al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, la società potrà realizzare e svolgere le attività previste nell'oggetto sociale anche a favore e su richiesta di terzi diversi dagli enti di cui sopra, in via residuale e comunque non superiore al 20%, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e al comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs.175/2016. Ravenna Entrate S.p.A., in qualità di "società in house" a totale partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune e dalla Provincia di Ravenna, esercitando le attività previste dallo Statuto.

### **Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)**

La Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Adeguamento dell'assetto organizzativo" della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023.

Ravenna, 29 marzo 2024

*L' Amministratrice Unica  
(Avv. Claudia Cocchi.)*



*BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023 IN FORMATO XBRL:*

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023*

**RAVENNA ENTRATE S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	48122 RAVENNA (RA) VIA MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
<b>Codice Fiscale</b>	02180280394
<b>Numero Rea</b>	RA 178604
<b>P.I.</b>	02180280394
<b>Capitale Sociale Euro</b>	775.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE (829910)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)



# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.166	18.117
Totale immobilizzazioni immateriali	4.166	18.117
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	2.090	3.483
4) altri beni	19.109	22.314
Totale immobilizzazioni materiali	21.199	25.797
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>25.365</b>	<b>43.914</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.392	-
Totale crediti verso clienti	68.392	-
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.883	601.207
Totale crediti verso controllanti	1.040.883	601.207
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	904	471
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	904	471
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.795	62.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	207	781
Totale crediti tributari	74.002	63.283
<b>5-ter) imposte anticipate</b>		
	138.847	103.147
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.442	77.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.840	3.840
Totale crediti verso altri	156.282	81.206
<b>Totale crediti</b>	<b>1.479.310</b>	<b>849.314</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.683.153	2.174.684
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>4.683.153</b>	<b>2.174.684</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
<b>1) depositi bancari e postali</b>		
	1.519.346	2.849.788
<b>3) danaro e valori in cassa</b>		
	3.319	3.214
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.522.665</b>	<b>2.853.002</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>7.685.128</b>	<b>5.877.000</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
	7.500	9.302
<b>Totale attivo</b>	<b>7.717.993</b>	<b>5.930.216</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	775.000	775.000
<b>IV - Riserva legale</b>		
	138.524	128.606
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		

Riserva straordinaria	316.015	274.815
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	316.014	274.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	448.407	198.368
Totale patrimonio netto	1.677.945	1.376.789
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	315.211	175.800
Totale fondi per rischi ed oneri	315.211	175.800
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	563.098	517.031
<b>D) Debiti</b>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.557.114	1.241.175
Totale debiti verso fornitori	1.557.114	1.241.175
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.104.155	2.244.705
Totale debiti verso controllanti	3.104.155	2.244.705
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.750	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.750	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.240	50.963
Totale debiti tributari	64.240	50.963
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.931	98.417
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.931	98.417
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.839	224.370
Totale altri debiti	357.839	224.370
Totale debiti	5.161.029	3.859.630
<b>E) Ratei e risconti</b>		
	710	966
Totale passivo	7.717.993	5.930.216

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.566.261	3.448.858
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.452	5.192
altri	1.455.361	1.133.220
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.457.813</b>	<b>1.138.412</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>6.024.074</b>	<b>4.587.270</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.846	33.864
7) per servizi	3.524.245	2.511.710
8) per godimento di beni di terzi	131.335	131.057
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.233.158	1.116.506
b) oneri sociali	385.752	334.742
c) trattamento di fine rapporto	104.607	127.645
e) altri costi	5.839	4.434
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.729.356</b>	<b>1.583.327</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.951	16.780
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.988	16.199
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.939</b>	<b>32.979</b>
14) oneri diversi di gestione	34.032	29.818
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.482.753</b>	<b>4.322.755</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>541.321</b>	<b>264.515</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	81.878	13.121
altri	4.269	1.108
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>86.147</b>	<b>14.229</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>86.147</b>	<b>14.229</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	8	2
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>86.139</b>	<b>14.227</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>627.460</b>	<b>278.742</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	215.655	105.391
imposte differite e anticipate	(35.700)	(24.464)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	902	553
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>179.053</b>	<b>80.374</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>448.407</b>	<b>198.368</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	448.407	198.368
Imposte sul reddito	179.053	80.374
Interessi passivi/(attivi)	(86.139)	(14.227)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	541.321	264.515
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	235.002	103.659
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.939	32.979
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	266.941	136.638
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	808.262	401.153
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(508.068)	(118.770)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.179.139	(635.699)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.802	1.702
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(256)	(2.458)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(142.664)	(190.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	529.953	(945.517)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.338.215	(544.364)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	86.139	14.227
(Imposte sul reddito pagate)	(36.058)	(119.519)
(Utilizzo dei fondi)	(49.524)	(95.263)
Totale altre rettifiche	557	(200.555)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.338.772	(744.919)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(13.390)	(20.932)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(10.546)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(1.500)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(2.508.469)	2.972.909
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.521.859)	2.939.931
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(147.250)	(147.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(147.250)	(147.250)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.330.337)	2.047.762
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.849.788	802.432
Danaro e valori in cassa	3.214	2.808
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.853.002	805.240
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

Depositi bancari e postali	1.519.346	2.849.788
Danaro e valori in cassa	3.319	3.214
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.522.665	2.853.002

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale che, al 31/12/2023 è pari a €. 4.683.153.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cassa al 31 dicembre	3.214	3.319
Banca al 31 dicembre	290.131	307.897
Depositi postali al 31 dicembre	2.559.657	1.211.449
Cash Pooling al 31 dicembre	2.174.684	4.683.153
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>5.027.686</b>	<b>6.205.818</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **448.407**.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

## **Attività svolte**

Ravenna Entrate S.p.A. si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale, e da luglio 2023 anche dei servizi di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società "in house providing" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

## **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

L'andamento dell'esercizio 2023 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018, al quale si aggiunge il contratto di servizio per la riscossione e la gestione delle sanzioni amministrative stipulato con la Provincia di Ravenna in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023.

Nell'esercizio tutte le attività in carico a Ravenna Entrate sono state svolte integralmente, riprendendo appieno anche tutte le attività accertative e coattive che erano state sospese per disposizione normativa a causa della pandemia.

Dal mese di luglio è partita l'attività di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna, per quanto riguarda la parte coattiva, e dal 1/1/2024 anche quella relativa alla gestione ordinaria.

Gli eventi atmosferici verificatisi sull'intero territorio romagnolo nel mese di maggio hanno creato una situazione di criticità nella gestione dell'intera attività di Ravenna Entrate S.p.A., in quanto con il Decreto Alluvioni sono stati sospesi i procedimenti amministrativi fino al 31/8 e i pagamenti fino al 20/11 (poi successivamente prorogati al 10/12).

A seguito di ciò gli uffici sono stati riorganizzati nelle attività e la società è riuscita a portare avanti le attività accertative successivamente al periodo di fermo, cumulativamente, riuscendo, comunque a far fronte alla situazione emergenziale, garantendo ottimi risultati.

Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

## **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

L'organo amministrativo in ragione dei contratti in essere per gli affidamenti dei servizi in house da parte del Comune e della Provincia di Ravenna e, sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Le proiezioni economiche per il periodo 2024-2026 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna, le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio, oltre che la nuova attività relativa alla Provincia.

L'Organo amministrativo ha effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della società per il prossimo triennio che hanno evidenziato la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo positivo alla continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

## **Criteri di formazione del bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2023, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La



categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione, ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	229.078	2.501	36.631	268.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	210.961	2.501	36.631	250.093
Valore di bilancio	18.117	-	-	18.117
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Ammortamento dell'esercizio	13.951	-	-	13.951
Totale variazioni	(13.951)	-	-	(13.951)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	229.078	2.501	36.631	268.210

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	224.912	2.501	36.631	264.044
<b>Valore di bilancio</b>	4.166	-	-	4.166

## Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. Non si registrano incrementi nell'esercizio. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi del principio contabile OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
<b>Impianti e macchinario</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Impianti di sicurezza	30,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti telefonici	25,00%	Arredamento	15,00%
Attrezzature tecniche	15,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%
		Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2023 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	131.045	289.223	420.268
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	127.562	266.909	394.471
<b>Valore di bilancio</b>	3.483	22.314	25.797
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	13.390	13.390
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.393	16.595	17.988
<b>Totale variazioni</b>	(1.393)	(3.205)	(4.598)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	131.045	302.613	433.658
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	128.955	283.504	412.459
<b>Valore di bilancio</b>	2.090	19.109	21.199

## Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Impianti e macchinario

Nessun incremento si è registrato nell'esercizio. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Altri beni materiali

L'incremento è attribuibile alla fornitura e montaggio di mobili e arredi, all'acquisto di nuove veneziane, oltre che all'acquisto di nuovo hardware per la sede aziendale (in particolare switch, personal computer e scanner) nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

## Attivo circolante

### Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

## Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto l'importo è marginale e gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile OIC 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

I crediti sono espressi al loro valore nominale non sussistendo rischi relativi alla loro esigibilità.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	68.392	68.392	68.392	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	601.207	439.676	1.040.883	1.040.883	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	471	433	904	904	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	63.283	10.719	74.002	73.795	207
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	103.147	35.700	138.847		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	81.206	75.076	156.282	152.442	3.840
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	849.314	629.996	1.479.310	1.336.416	4.047

### Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è superiore rispetto all'esercizio precedente per € 629.996.

Il credito verso clienti è costituito dal credito verso la Provincia di Ravenna per la nuova attività di gestione delle sanzioni amministrative, partite dal 1° luglio 2023, che ha riguardato solo la gestione coattiva delle stesse.

Il credito verso controllanti, in aumento rispetto all'esercizio precedente, è costituito da crediti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretto) per complessivi € 959.005, così composti: € 808.842 per fatture da emettere, € 142.602 per fatture emesse a fronte dei servizi prestati e € 7.561 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare nei successivi riversamenti.

Il credito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. ammonta a € 81.878 ed è relativo a interessi di cash pooling.

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è relativo al credito verso la società ASER S.r.l. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) per servizi di affissione.

Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, non ricorrendone i presupposti.

I crediti tributari ammontano a € 74.002 e sono relativi al credito Iva, al credito per imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto e al credito d'imposta che residua sull'acquisto di beni strumentali effettuato nei precedenti esercizi.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### **Introduzione**

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dal principio contabile OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3 del Codice civile.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

### **Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>	2.174.684	2.508.469	4.683.153
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	2.174.684	2.508.469	4.683.153

### **Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 2.174.684 a € 4.683.153, con una variazione di € 2.508.469. Tale incremento è in parte compensato dalla diminuzione nelle disponibilità liquide.

L'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,50 di punto (tasso minimo 0,10%), mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Nel corso dell'esercizio il saldo di cash pooling è sempre stato attivo.

## Disponibilità liquide

### Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, come precedentemente illustrato nel commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.849.788	(1.330.442)	1.519.346
Denaro e altri valori in cassa	3.214	105	3.319
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.853.002</b>	<b>(1.330.337)</b>	<b>1.522.665</b>

### Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e presenta un decremento rispetto a quello del precedente esercizio.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.302	(1.802)	7.500
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>9.302</b>	<b>(1.802)</b>	<b>7.500</b>

### Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito il dettaglio dei risconti attivi.

Descrizione	Importo
Canoni manutenzione Hardware	827
Canoni manutenzione Software	4.710
Formazione professionale	1.195
Abbonamenti I bri e riviste	745
Altro	23

---

Totale Risconti attivi	7.500
------------------------	-------

Al 31/12/2023 non sono presenti risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

---



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Patrimonio netto

### Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	775.000	-	-	-	-		775.000
Riserva legale	128.606	-	-	9.918	-		138.524
Altre riserve							
Riserva straordinaria	274.815	-	-	41.200	-		316.015
Varie altre riserve	-	-	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	274.815	-	-	41.200	(1)		316.014
Utile (perdita) dell'esercizio	198.368	147.250	51.118	-	-	448.407	448.407
Totale patrimonio netto	1.376.789	147.250	51.118	51.118	(1)	448.407	1.677.945

### Commento alle voci del Patrimonio Netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

#### Capitale sociale

Il Capitale Sociale consta di n. 775.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

#### Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

#### Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa la riserva straordinaria, interamente disponibile e distribuibile. Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2022 ad essa destinato. Nella voce Altre riserve è incluso anche l'arrotondamento euro, se presente.

Si ricorda che nel 2020 la riserva statutaria è stata distribuita per un importo di € 403.000, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data in novembre 2020, per far fronte alle richieste degli Enti soci della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al COVID-19. Questo è il terzo esercizio successivo a quello di utilizzo.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

### **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	775.000	Ris. di capitale	B	775.000	-
<b>Riserva legale</b>	138.524	Riserva di utili	B	138.524	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	316.015	Riserva di utili	A,B,C	316.015	403.000
<b>Varie altre riserve</b>	(1)			(1)	-
<b>Totale altre riserve</b>	316.014			316.014	403.000
<b>Totale</b>	1.229.538			1.229.538	403.000
<b>Quota non distribuibile</b>				913.524	
<b>Residua quota distribuibile</b>				316.014	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, né per l'esercizio in corso, né per i precedenti.

### **Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)**

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	175.800	175.800
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	155.667	155.667
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	16.256	16.256
<b>Totale variazioni</b>	139.411	139.411
<b>Valore di fine esercizio</b>	315.211	315.211

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 comprende il Fondo vertenze legali, il Fondo oneri per rinnovi contrattuali e il Fondo contratti onerosi.

Al Fondo oneri per rinnovo contrattuali sono stati iscritti nell'esercizio accantonamenti per € 7.343 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto di lavoro del personale assegnato. In data 11 dicembre 2023 è stata sottoscritta l'ipotesi del CCNL Area Funzioni Locali. Tale pre-intesa deve passare al vaglio della Corte dei conti; l'accantonamento dell'esercizio è stato, pertanto, determinato basandosi sui dati economici della suddetta pre-intesa.

È stato effettuato anche un prudenziale accantonamento per €. 29.856 al Fondo vertenze legali per far fronte a costi e oneri per risarcimenti giudiziari o transattivi che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso, alcuni dei quali riguardano materie complesse. Detta stima è stata effettuata tenendo conto dei contenziosi ancora aperti al 31 dicembre 2023, dell'esperienza passata e dell'evoluzione delle decisioni dei giudici che tendono sempre più a condannare anche la parte attiva in caso di soccombenza. Si è inoltre proceduto all'utilizzo dello stesso fondo per € 16.256 per spese sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio.

Infine, è stato istituito il Fondo contratti onerosi per future spese che la società potrebbe sostenere a fronte di impegni contrattuali assunti, della cui manifestazione però non si è certi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31 /12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso il Fondo di Categoria (FONTE).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito la movimentazione del fondo.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	517.031
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	79.335
Utilizzo nell'esercizio	33.268
<b>Totale variazioni</b>	46.067
Valore di fine esercizio	563.098

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.241.175	315.939	1.557.114	1.557.114
Debiti verso controllanti	2.244.705	859.450	3.104.155	3.104.155
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.750	3.750	3.750
Debiti tributari	50.963	13.277	64.240	64.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.417	(24.486)	73.931	73.931
Altri debiti	224.370	133.469	357.839	357.839
<b>Totale debiti</b>	<b>3.859.630</b>	<b>1.301.399</b>	<b>5.161.029</b>	<b>5.161.029</b>

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo presenta un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente, in particolare nella voce debiti verso fornitori e debiti verso controllanti.

L'incremento della voce "debiti verso fornitori" è legato all'aumento delle attività di riscossione che per loro natura richiedono maggiori spese postali e l'ausilio di soggetti terzi (Sorit S.p.A. in particolare).

L'incremento della voce "debiti verso controllanti" è da attribuire principalmente ai maggiori debiti per riversamenti da effettuare al Comune di Ravenna per incassi 2023 dei tributi affidati, che sono stati riversati nell'anno 2024, anche in seguito alla attività di riscossione che si è concentrata a fine esercizio per quanto stabilito dal Decreto Alluvioni.

I debiti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta) iscritti nella voce "debiti verso controllanti", ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 19, sono pari ad € 2.913.053, di cui € 2.809.459 per incassi 2023 dei tributi affidati che sono stati riversati nell'anno 2024 e, per la restante parte, per il rimborso del personale assegnato.

Il debito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo 2023 (€ 62.500), dal debito per il rimborso del personale in distacco (€ 3.424) e dal debito per l'adesione al consolidato fiscale (€ 125.178).

Il debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è relativo al debito per servizi logistici verso la società Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. con il 59,80%) per € 3.750.

La voce Altri debiti è prevalentemente costituita dal debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2023, corrisposta a gennaio 2024, comprese le competenze maturate (ferie, permessi non goduti, 14' mensilità) dal debito verso la Provincia di Ravenna per incassi 2023 delle sanzioni amministrative che sono state riversate nel 2024 e dal debito verso contribuenti per incassi ancora da imputare.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	966	(256)	710
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	966	(256)	710

### **Commento alla voce risconti passivi**

I risconti passivi sono riferiti a contributi c/impianti su investimenti in beni strumentali.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale che, se presente, è indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

## Valore della produzione

### Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	3.448.858	1.117.403	4.566.261
Altri ricavi e proventi	1.138.412	319.401	1.457.813
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>4.587.270</b>	<b>1.436.804</b>	<b>6.024.074</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, suddividendoli per categoria di attività.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Aggio per TARI	260.316	389.805	650.121
Aggio per accertamenti e riscossione coattiva	733.116	393.742	1.126.858
Compenso da contratto di servizio Comune Ravenna	2.350.000	0	2.350.000
Compenso da contratto di servizio Provincia di Ravenna	0	25.000	25.000
Compensi per affissioni per conto terzi	724	-724	0
Collazione ingiunzioni fiscali	23.256	27.857	51.113
Procedure esecutive	60.048	208.563	268.610
Diritti di notifica	21.398	73.161	94.559
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1</b>	<b>3.448.858</b>	<b>1.117.404</b>	<b>4.566.261</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono il compenso fisso per il contratto di servizio con il Comune di Ravenna pari a € 2.350.000, allineato all'esercizio precedente, a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria, e il compenso fisso per il contratto di servizio con la Provincia di Ravenna pari a € 25.000 a copertura per l'anno 2023 dei costi fissi relativi alla sola attività coattiva iniziata nel mese di luglio, gli aggi variabili che sono calcolati sull'ammontare degli accertamenti e delle ingiunzioni riscossi e riversati e/o rendicontati al Comune e alla Provincia, oltre ai ricavi accessori ad essi collegati.

## Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie i contributi in conto esercizio (bonus energia) e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa, quali i rimborsi riconosciuti dal Comune e dalla Provincia di Ravenna alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive, altri ricavi minori e le plusvalenze e le sopravvenienze attive, se presenti.

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>5.192</b>	<b>-2.740</b>	<b>2.452</b>
<b>Contributi in conto impianti (quota esercizio)</b>	<b>494</b>	<b>-238</b>	<b>256</b>
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>1.132.726</b>	<b>322.379</b>	<b>1.455.105</b>
Rimborsi spese di notifica	665.558	191.407	856.965
Rimborsi spese di stampa	143.101	84.232	227.333
Rimborsi spese di notifica sanzioni estero	118.121	-29.655	88.466
Rimborsi compenso fisso ingiunzioni fiscali	163.193	-32.864	130.329
Altri rimborsi	11.269	-11.269	0
Arrotondamenti, abbuoni attivi e recupero commissioni	29	-6	23
Altri ricavi diversi	142	32.674	32.816
Sopravvenienze attive	31.313	87.860	119.173
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A.5</b>	<b>1.138.412</b>	<b>319.401</b>	<b>1.457.813</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## Costi della produzione

### Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Materiale di consumo per affissatori	1.728	945	2.673
Materiale vario di consumo e attrezzatura minuta	15.580	-4.967	10.613
Cancelleria e stampati	6.964	3.151	10.115

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Carburanti e lubrificanti	9.592	-1.147	8.445
<b>TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6</b>	<b>33.864</b>	<b>-2.018</b>	<b>31.846</b>

### Costi per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi per la produzione (lavorazioni esterne, spese di notifica, oneri riscossione)	1.722.116	821.477	2.543.593
Prestazioni professionali e servizi informatici	523.241	71.009	594.250
Utenze ed altre spese di gestione	76.160	-24.387	51.773
Manutenzione e riparazione	24.769	4.046	28.815
Servizi generali vari e commissioni	57.840	127.898	185.738
Compensi agli amministratori compresa contribuzione	39.520	0	39.520
Compensi al collegio sindacale compresa contribuzione	11.440	2.080	13.520
Assicurazioni	17.795	1.225	19.020
Altre spese per servizi	38.829	9.188	48.016
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7</b>	<b>2.511.710</b>	<b>1.012.536</b>	<b>3.524.245</b>

La voce "Servizi per la produzione", in aumento rispetto all'esercizio precedente, è principalmente costituita dalle seguenti voci di costo:

1. le spese per la stampa e la postalizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento relativi alla riscossione delle entrate patrimoniali e dei tributi minori, la stampa dei verbali e la spedizione dei solleciti relativi alle sanzioni amministrative pari ad € 738.718;
2. le spese di notifica degli atti di accertamento relativi alle varie tipologie di entrata e delle ingiunzioni fiscali pari ad € 447.888, oltre a € 75.000 relativi a notifiche sanzioni estero;
3. gli oneri relativi alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive attuate per il recupero delle somme pregresse pari ad € 480.747;
4. gli oneri di collazione e quelli per le procedure esecutive pari ad € 326.254, tale voce di costo è in gran parte recuperata da analoga voce di ricavo presente nella voce A.1 del conto economico;
5. il rimborso addebitato dal Comune di Ravenna per l'assegnazione del coordinatore di Ravenna Entrate e di un funzionario, oltre che i distacchi parziali da Ravenna Holding per complessivi € 197.945.

La voce "Prestazioni professionali e servizi informatici" si compone, tra l'altro, delle seguenti voci di costo:

1. il service amministrativo, che comprende: la gestione amministrativa finanziaria e fiscale, la gestione del personale, i servizi informatici, la gestione degli affari societari, la gestione di appalti e contratti, il servizio legale-recupero crediti e le attività di supporto al servizio di Risk Manager/Internal Audit, svolto da Ravenna Holding per 12 mesi pari a € 250.000;
2. le spese legali per € 30.157, che comprende anche l'accantonamento per le cause in corso per le quali vi rimandiamo al capitolo Fondo rischi e oneri;
3. le prestazioni professionali acquisite dalla società prevalentemente inerenti alla riscossione e alle procedure correlate, che risentono della ripresa delle attività accertative, pari a € 162.810 e comprendono anche il compenso all'organismo di vigilanza e al DPO.

Nella voce "Servizi generali vari e commissioni" incidono principalmente, le commissioni bancarie e postali e le commissioni di incasso POS, RID e Carte di credito.

### Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.



GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione fabbricati	90.188	7.464	97.652
Spese condominiali	9.308	1.134	10.442
Noleggio beni mobili	31.561	-8.320	23.241
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8</b>	<b>131.057</b>	<b>278</b>	<b>131.335</b>

### Costi per il personale

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio il costo del personale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, per le quali vi rimandiamo alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione. Nell'anno 2023 la società non si è avvalsa dell'opera di lavoratori interinali.

PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (tra cui ratei, ferie e permessi)	1.094.068	139.090	1.233.158
Costo personale interinale	22.438	-22.438	0
Oneri previdenziali e sociali	334.742	51.010	385.752
Quota Tfr	127.645	-23.038	104.607
Altri costi	4.434	1.405	5.839
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9</b>	<b>1.583.327</b>	<b>146.029</b>	<b>1.729.356</b>

L'incremento dei costi del personale dipende dagli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati alla società, oltre che dalla nuova assunzione necessaria per lo svolgimento delle attività in favore della Provincia. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

### Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono previste nel presente Bilancio d'esercizio svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

### Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto le variazioni intervenute al fondo rischi e oneri, in ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono (spese per servizi).

### Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse varie	22.691	4.618	27.309
Altri oneri di gestione	7.127	-404	6.723
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14</b>	<b>29.818</b>	<b>4.214</b>	<b>34.032</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
<b>Altri proventi finanziari, di cui:</b>	<b>14.229</b>	<b>71.918</b>	<b>86.147</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.108	3.161	4.269
Interessi attivi da cash pooling	13.121	68.757	81.878
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>14.229</b>	<b>71.918</b>	<b>86.147</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
Altri interessi passivi	2	6	8
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.227</b>	<b>71.912</b>	<b>86.139</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

### **Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 86.147 sono costituiti da interessi attivi maturati sul contratto di cash pooling in essere con la controllante Ravenna Holding S.p.A. e da altri interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono di importo minimo e relativi a interessi passivi verso altri creditori.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nei seguenti prospetti sono indicati gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)**

Voce di ricavo di entità eccezionale	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva	119.173	A5

Nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" è inserita la sopravvenienza attiva relativa ad impegni contrattuali assunti dalla società nei precedenti esercizi, la cui manifestazione è oramai ritenuta assai improbabile. La società prudenzialmente, in ogni caso, ha ritenuto opportuno istituire un apposito fondo rischi, per il quale si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della presente Nota Integrativa.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e considerando l'aliquota del 4,20%.

Nel calcolo dell'imponibile IRES sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeducibili e non pagate, il 20% di tutti i costi telefonici, gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o sostenibilità. Si deducono la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, i costi tassati degli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale si è manifestata nell'esercizio, l'utilizzo del fondo rischi per le spese liquidate nell'esercizio, il provento del consolidato fiscale, i contributi in conto esercizio e in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale, il super ammortamento, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare. Inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Per il calcolo dell'IRES dell'anno 2023 è stata utilizzata l'aliquota ordinaria pari al 24,00%.

L'imponibile fiscale risulta pertanto essere pari a € 739.836.

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	215.655	105.391	110.264
IRES	177.561	85.332	92.229
IRAP	38.094	20.059	18.035
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(35.700)	(24.464)	(11.236)
IRES	(30.153)	(24.326)	(5.827)
IRAP	(5.547)	(138)	(5.409)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	(902)	(553)	(349)
<b>Totale</b>	<b>179.053</b>	<b>80.374</b>	<b>98.679</b>

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle

altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento, se presente, viene inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

### Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive mentre non è stato necessario stanziare in bilancio alcuna imposta differita passiva non ricorrendone i presupposti.

L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e del 4.20% per l'IRAP.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	153.143	20.396
Totale differenze temporanee imponibili	278.783	16.256
Differenze temporanee nette	125.640	4.140
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(95.994)	(7.153)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(30.153)	(5.547)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(126.147)	(12.700)

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente deducibili nell'esercizio	218.298	-132.747	85.551	24,000	20.532	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	5.501	0	5.501	24,000	1.320	0,000	0
Accantonamento Altri ondo rischi	170.300	-16.256	154.044	24,000	36.971	4,200	6.470
Spese deducibili per cassa	5.873	-4.140	1.733	24,000	416	0,000	0
<b>Totale</b>	<b>399.972</b>	<b>-153.143</b>	<b>246.829</b>		<b>59.239</b>		<b>6.470</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente non deducibili nell'esercizio	0	123.116	123.116	24,000	29.548	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	0	7.343	7.343	24,000	1.762	0,000	0
Accantonamento Altri Fondo rischi	0	148.324	148.324	24,000	35.598	4,200	6.230
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>278.783</b>	<b>278.783</b>		<b>66.908</b>		<b>6.230</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

## Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Nella tabella sottostante viene dettagliato il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione per categoria.

<b>ORGANICO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>MEDIA 2023</b>
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	44	42,9
OPERAI	5	4,3
<b>TOTALI</b>	<b>49</b>	<b>47,2</b>

La dotazione organica 2023 è costituita inoltre dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società e da due unità in distacco parziale, assegnate dalla capogruppo, di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. Si ricorda che dal 28/04/2017 l'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

#### **Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)**

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	39.520	13.520

I compensi indicati includono la contribuzione dovuta.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

#### **Ammontare dei compensi revisore legale o società di revisione (prospetto)**

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	6.136
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	6.136

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vengono più indicati nei conti d'ordine le liste di carico consegnate alla società dal Comune di Ravenna in quanto non presentano aspetti di rischio per l'impresa.

End

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le proiezioni economiche per il periodo 2023-2025 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio.

Per il prossimo triennio sono state considerate anche le attività aggiuntive relative all'affidamento diretto da parte della Provincia di Ravenna per il servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di propria competenza, che sono iniziate da luglio 2023, relativamente alla sola attività di riscossione coattiva delle sanzioni, e proseguite dal 1° gennaio 2024 anche con l'attività ordinaria di gestione.

La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; pertanto, sono state individuate forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia di Ravenna.

La definitiva messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", che valorizza le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, si intersecherà con l'ampliamento del perimetro operativo che comporterà inevitabilmente una revisione organica dell'assetto organizzativo, in relazione all'avanzamento del progetto.

Per tutto quanto sopra indicato l'Organo Amministrativo ritiene non intaccata la prospettiva di continuità aziendale.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.

	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	508.892.942	511.661.326
C) Attivo circolante	18.385.901	22.505.540
D) Ratei e risconti attivi	17.260	14.128
<b>Totale attivo</b>	<b>527.296.103</b>	<b>534.180.994</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	51.279.316	47.989.396
Utile (perdita) dell'esercizio	12.324.838	13.294.373
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>480.456.492</b>	<b>478.136.107</b>
B) Fondi per rischi e oneri	1.767.252	1.835.723
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.576	347.909
D) Debiti	42.150.120	51.155.750
E) Ratei e risconti passivi	2.570.663	2.705.505
<b>Totale passivo</b>	<b>527.296.103</b>	<b>534.180.994</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	5.319.507	5.238.125
B) Costi della produzione	6.109.088	6.037.991
C) Proventi e oneri finanziari	13.051.062	14.053.091
Imposte sul reddito dell'esercizio	(63.357)	(41.148)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.324.838</b>	<b>13.294.373</b>



## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	448.407
a riserva legale	Euro	16.476
a riserva straordinaria	Euro	199.431
a dividendo 0,30 euro ad azione per totali	Euro	232.500

Si evidenzia che con l'accantonamento di €16.476 la Riserva Legale raggiungerà il 20% del Capitale sociale.

## **NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE**

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 marzo 2024.

L'Amministratrice Unica  
Avv. Claudia Cocchi



*RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023*

## **RAVENNA ENTRATE S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al  
31 dicembre 2023

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Ravenna Entrate S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Ravenna Entrate S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A. 



Gianmarco Collico  
Socio



*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023*

**RAVENNA ENTRATE S.P.A. – Socio Unico**  
**Sede Legale in Ravenna (RA) – Via Magazzini Anteriori n. 5**  
**Capitale Sociale € 775.000,00 i.v.**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Ferrara e Ravenna**  
**C.F. e n. iscrizione 02180280394**  
**Iscritta al RE.A. di Ravenna al n. 178604**

\*\*\*\*\*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE  
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023  
REDATAI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

\*\*\*\*\*

Al Socio Unico della Società Ravenna Entrate S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Ravenna Entrate S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 448.407. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

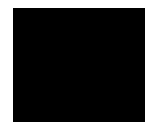
Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.





Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal Socio Unico *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**



Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Ravenna, li 12 aprile 2024

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Gianandrea Facchini

